

fratelli c.a. (meno per uno, che ha per prima scadenza il mese di maggio), l'esborso mensile è pari a lire 3.422.000, che fanno carico all'Istituto, riportandosi tutti gli effetti economici dell'acquisto al 1° febbraio 1955.

Di fronte a tale onere per indennizzi, stanno le rendite dell'immobile già ricostruito su Via Due Macelli e di quella parte della vecchia costruzione non soggetta a demolizione affittata a "Momento Sera", rendite che ammontano a circa lire 1.637.000 lorde mensili.

È evidente che il ritardo nella conclusione del contratto, e quindi nella consegna degli immobili all'I.N.A., differisce l'inizio della ricostruzione e quindi prolunga il periodo di indennizzo ai precedenti occupanti. Tale ritardo, però, è imputabile unicamente alla complessa natura dell'operazione (di cui si è avuta sin dall'inizio chiara visione) e se, in certo qual modo, costituisce un prolungamento di oneri per l'I.N.A., porta, s'altra parte, notevole perdita ai venditori, che dalla data di effetto della vendita, 1° febbraio 1955, non ricavano rendite, né